SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

8ª COMMISSIONE

(Lavori pubblici, comunicazioni)

19° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 LUGLIO 1977

Presidenza del Presidente TANGA

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

« Provvedimenti urgenti per l'accelerazione dei programmi in corso e canone minimo dell'edilizia residenziale pubblica » **(765)** (*Approvato dalla Camera dei deputati*)
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 262, 264
DEGOLA (*DC*), *relatore alla Commissione* . 263
MOLA (*PCI*) 263
PADULA, *sottosegreario di Stato per i lavori pubblici* 262
PITRONE (*PRI*) 263
RUFINO (*PSI*) 263
SANTONASTASO (*DC*) 263

« Autorizzazione della spesa per la costruzione dell'acquedotto dell'Isonzo e per il potenziamento dell'acquedotto interregionale del Fiora » **(797)** (*Approvato dalla Camera dei deputati*)
(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE 261, 262
TONUTTI (*DC*), *relatore alla Commissione* 262

La seduta ha inizio alle ore 16,45.

A V E L L O N E , *segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

IN SEDE DELIBERANTE

« Autorizzazione della spesa per la costruzione dell'acquedotto dell'Isonzo e per il potenziamento dell'acquedotto interregionale del Fiora » (797) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)
(*Discussione e approvazione*)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Autorizzazione della spesa per la costruzione dell'acquedotto dell'Isonzo e per il potenziamento dell'acquedotto interregionale del Fiora », già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Tonutti di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

T O N U T T I , *relatore alla Commissione.* Signor Presidente, mi rimetto alla esposizione già fatta in sede referente nella seduta del 13 luglio.

P R E S I D E N T E . Dichiaro aperta la discussione generale. Poichè nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo ora all'esame degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di lire 12 miliardi per la concessione alla regione Friuli-Venezia Giulia di un contributo speciale per la costruzione, a cura del comune di Trieste, dell'acquedotto dell'Isonzo.

Detto contributo sarà versato alla regione Friuli-Venezia Giulia in ragione di lire 1 miliardo nell'anno 1977, di lire 2 miliardi nell'anno 1978 e di lire 3 miliardi in ciascuno degli anni dal 1979 al 1981.

È approvato.

Art. 2.

È autorizzata la spesa di lire 2 miliardi, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 1 miliardo per ciascuno degli anni 1977 e 1978, per il potenziamento dell'acquedotto interregionale del Fiora.

È approvato.

Art. 3.

All'onere di lire 2 miliardi derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno finanziario 1977, si provvede quanto a lire 1 miliardo a carico dello stanziamento del capitolo 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1976 e quanto a lire 1 miliardo con corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo 9001 dello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero per l'anno finanziario 1977.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

« Provvedimenti urgenti per l'accelerazione dei programmi in corso e canone minimo dell'edilizia residenziale pubblica » (765)
(*Approvato dalla Camera dei deputati*)
(*Seguito della discussione e rinvio*)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Provvedimenti urgenti per l'accelerazione dei programmi in corso e canone minimo dell'edilizia residenziale pubblica », già approvato dalla Camera dei deputati.

Ha chiesto di parlare il rappresentante del Governo.

P A D U L A , *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.* Presento una serie di emendamenti a carattere finanziario tendenti, anche in attuazione dei recenti accordi politici che credo siano noti a tutti, ad un intervento finanziario straordinario che anticipa gli investimenti previsti nell'ambito del piano decennale dell'edilizia, per un importo complessivo di 1.078 miliardi, che riproduce esattamente la cifra già stanziata con la legge n. 166 (complessivamente sono 1.045 miliardi più 32 miliardi circa per Trento e Bolzano).

Questi emendamenti, con la relativa normativa tecnica tesa a ridurre i costi di costruzione dell'edilizia pubblica, tengono conto della preoccupazione che si va diffondendo in tutti non solo per il ritardo del rilancio dell'edilizia pubblica, ma anche per la situazione di depressione che caratterizza il settore.

Chiedo, pertanto, alla Commissione, considerata la particolare urgenza di queste nuove norme rispetto a quelle contenute

nel disegno di legge n. 765 in discussione, di trasmettere immediatamente il nuovo testo proposto alla Commissione bilancio perchè esprime il necessario parere, in modo che questa Commissione sia poi messa in grado di deliberare, nell'ambito del disegno di legge n. 765, questo finanziamento e la Camera dei deputati sia messa in grado a sua volta di esaminarlo nella prossima settimana.

D E G O L A , *relatore alla Commissione.* Mi associo alla proposta di rinvio avanzata dal rappresentante del Governo e ravviso l'opportunità di aggiornare i lavori della Commissione ai primi giorni della prossima settimana in modo da consentire la discussione del disegno di legge da parte della Camera dei deputati prima della chiusura per le ferie estive.

M O L A . Concordiamo con gli emendamenti presentati dal rappresentante del Governo. A nostro avviso la proposta di uno stanziamento di 1.078 miliardi rafforza il contenuto del disegno di legge che stiamo esaminando, non svuota ma anzi anticipa i caratteri del disegno di legge 1000-*bis* che è in discussione alla Camera dei deputati e introduce un elemento di snellezza e di rapidità nell'attuazione dei programmi di costruzione di edilizia popolare con l'inserimento nel disegno di legge della tabella di cui ha parlato il sottosegretario Padula.

Siamo pertanto d'accordo sulla opportunità di inviare subito alla Commissione bilancio gli emendamenti presentati dal Governo per un parere. Naturalmente ci impegnamo a collaborare con gli altri Gruppi allo scopo di trovare un'intesa rapida per varare al più presto il disegno di legge in esame. Siamo d'accordo anche sul rinvio ai primi giorni della prossima settimana per un esame definitivo e la approvazione del disegno di legge n. 765. In questo modo la Commissione lavori pubblici della Camera potrà approvare il disegno di legge entro la fine del mese di luglio.

R U F I N O . Non possiamo che concordare con la proposta del Governo, che in un certo senso viene incontro all'esigenza sempre più avvertita di trovare degli ulteriori fondi anche per il settore dell'edilizia. Devo anzi sottolineare che questo provvedimento così come si annuncia viene incontro ad alcune perplessità che erano sorte in questi ultimi giorni e cioè che da un rilancio dell'edilizia in realtà si stava quasi per giungere ad una ulteriore depressione dell'attività di questo settore.

Prendiamo quindi atto con soddisfazione di questa iniziativa del Governo e assicuriamo anche noi tutta la nostra collaborazione, pur tenendo presenti alcune questioni sollevate in questa Commissione e che dovrebbero trovare soluzioni eque, perchè anche la parte della legge riferita al canone sociale e alla liquidazione di una parte del patrimonio dovrà trovare quelle soluzioni che non creino quei malumori che si sono manifestati e ai quali cercheremo anche di trovare una soluzione idonea. Solo in questo modo il disegno di legge potrà trovare rapida approvazione da parte nostra ed anche soddisfare gli utenti che si attendono delle soluzioni non dico rispondenti ai loro interessi, ma per lo meno rispondenti alle aspettative manifestatesi negli ultimi tempi in ordine al diritto di accesso alla casa ed al riscatto.

S A N T O N A S T A S O . Prendo la parola solo per dichiarare l'adesione del mio Gruppo alla proposta di rinvio. Tale proposta servirà a facilitare una soluzione di intesa e il varo sollecito dell'attuale disegno di legge che con l'integrazione dei finanziamenti comincia ad acquisire un aspetto vieppiù importante ai fini della risoluzione del problema della casa e ai fini della mobilità della manodopera.

In tal modo possono anche essere superate molte perplessità in ordine ai motivi stessi che hanno spinto allo stralcio.

P I T R O N E . Signor Presidente, siamo soddisfatti della proposta del rappresentante del Governo, soprattutto tenendo conto

che i 1.078 miliardi mobilitano una cifra ben più cospicua ai fini del rilancio dell'edilizia. Questa proposta del Governo ci consente di guardare il capitolo dell'equo canone sotto un'altra prospettiva, nel senso che il rilancio dell'edilizia potrà portare ad una visione d'insieme più completa dal punto di vista dei contrasti sorti sull'equo canone.

P R E S I D E N T E . Gli emendamenti proposti dal Governo, che rendono più sostanzioso questo disegno di legge per quanto riguarda le prospettive di un maggiore sviluppo del settore edilizio, saranno subito trasmessi alla Commissione bilancio per la acquisizione del parere relativo alla copertura finanziaria.

Pertanto, poichè non si fanno osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge viene rinviato alla seduta da tenersi martedì 26 luglio, alle ore 11.

La seduta termina alle ore 17,10.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
DOTT. GIULIO GRAZIANI